

**COMUNE DI CARINARO**  
**PROVINCIA DI CASERTA**

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 2021 - 11</b> <b>Data 05-07-2021</b>	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020, CONTO ECONOMICO, STATO PATRIMONIALE D.LGS. 118/2011 E D.LGS. 267/2000</b>
---	--

L'anno **duemilaventuno** , il giorno **cinque** del mese di **Luglio** , alle ore **10:31** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **22-06-2021** prot. n. **6331** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **dott.ssa Elisabetta Mauriello** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 12 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
AFFINITO NICOLA	X		DELL'APROVITOLA		
MORETTI MARIO	X		MARIANNA	X	
MASI STEFANO	X		SEPE PAOLO	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		ZAMPELLA GIOVANNI	X	
BARBATO NICOLA MAURO	X		SGLAVO NICOLA		
MARINO SERENA	X				
BARBATO RACHELE		X			
BARBATO EUFEMIA	X				
MAURIELLO ELISABETTA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : \_\_\_\_\_

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott. Carlo Della Peruta, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 05/05/2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 in data 30/11/2020, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Premesso altresì che l'art. 227, c. 2, d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'art. 18, c. 1, lett. b), d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano entro il 30 aprile dell'anno successivo il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Preso atto che il Consiglio dei Ministri tenutosi in data 29/4/2021 ha disposto il differimento al 31 maggio 2021 del termine per l'approvazione del rendiconto di gestione 2020;

Richiamati gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato altresì l'articolo 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale così dispone:

**6.** *La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

*a) i criteri di valutazione utilizzati;*

*b) le principali voci del conto del bilancio;*

*c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

*d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

*d-bis) (...);*

*d-ter) (...);*

*e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*

*f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità,*

*espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativirimborsi;*  
*g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*  
*h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*  
*i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*  
*j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*  
*k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*  
*l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*  
*m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*  
*n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*  
*o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.*

Visto inoltre il D.M. 1° agosto 2019 che ha aggiornato i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del d.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con determinazione n. 282 in data 27/04/2021, il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2020 con le risultanze del conto del bilancio;
- 

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione sulla gestione dell'esercizio 2020, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Vista, inoltre, la deliberazione n.99 del 1.6.2021 con la quale la Giunta Comunale ha rettificato lo schema di rendiconto dell'esercizio 2020, rimediando ad un mero errore di digitazione dell'importo del fondo di cassa finale del 2019 che differiva da quello iniziale del 2020 per un importo di 100,00 euro;

Che il Revisore dei Conti, con pec del 8.6.2021 prot.5382 ha preso atto della intervenuta rettifica;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.M. 1° agosto 2019;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

#### DELIBERA

1) di approvare il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2020, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2020 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 8.668.486,77 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio		928.811,02	

RISCOSSIONI	(+)	1.288.856,78	3.859.665,00	5.148.521,78
PAGAMENTI	(-)	643.652,98	3.695.135,16	4.329.788,14
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.747.544,66
(-)			0,00	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.747.544,66
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.784.607,11	4.810.221,33	10.594.828,44
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.055.658,22	1.063.167,85	2.118.826,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.555.160,26
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>8.668.386,77</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	6.662.763,90
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	110.000,00
Altri accantonamenti	
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>6.772.763,90</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	303.735,67
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	991.446,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>1.295.182,27</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>600.440,60</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

3) di dare atto altresì che:

- a) il conto economico si chiude con un risultato positivo di esercizio di € 647.755,38;
- b) il patrimonio netto presenta una consistenza di € 7.913.363,89 e un fondo di dotazione

di €. 3.025.423,42;

- 4) di approvare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 5) di prendere atto della relazione sulla gestione all'organo di revisione, prot. 5451 del 26.05.2021 e la presa d'atto della intervenuta rettifica, prot.5382 del 8.6.2021;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

# Comune di Carinaro

**Provincia di Caserta**

**SERVIZIO : Area Contabile  
Ufficio : RAGIONERIA**

**PROPOSTA DI CONSIGLIO**

**N. 91 DEL 17-06-2021**

**Oggetto: *APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020, CONTO ECONOMICO, PATRIMONIALE D.LGS. 118/2011 E D.LGS. 267/2000***

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 1 2000, n. 267, si esprime Favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della pro deliberazione indicata in oggetto.

**Il Responsabile del Settore**

**Carinaro, Li 18-06-2021**

**ELENA BARBATO**

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettivi collegati, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Ammini secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

# Comune di Carinaro

**Provincia di Caserta**

**SERVIZIO : Area Contabile**

**Ufficio : RAGIONERIA**

**DELIBERA DI CONSIGLIO**

**PROPOSTA N. 91 DEL 17-06-2021**

**Oggetto: *APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020, CONTO 1 PATRIMONIALE D.LGS. 118/2011 E D.LGS. 267/2000***

## **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approv 2000, n. 267, si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità CONTAB deliberazione indicata in oggetto.

**Carinaro, Li 18-06-2021**

**Il Responsabile del Settore**

**ELENA BARBATO**

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82 collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi art. 39, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **ASCOLTATI** i seguenti interventi:

- Il Presidente in apertura di seduta concede la parola al Consigliere Masi;
- Il Consigliere Masi afferma quanto segue. Esprime sincera gratitudine all'Amministrazione per avere onorato la sua famiglia del privilegio del lutto cittadino. E' sicuro che suo fratello sarebbe stato onorato di questa cosa, perché, nonostante visse da ormai 30 anni fuori Carinaro, dove tornava di rado negli ultimi anni, per lui Carinaro non è mai stato un puntino sulla cartina geografica, né quando da giovane studente universitario lasciava la sua terra d'origine, né quando era uno stimatissimo professionista della finanza strutturata. Negli ultimi anni la lontananza dai luoghi di origine si era cominciata a far sentire in modo particolare, perché si era molto appassionato ai temi civili e politici della comunità di Carinaro. Aveva seguito con viva attenzione la campagna elettorale, che li ha visti diventare forza di governo e, quando poteva, seguiva anche i Consigli Comunali. E' anche per questo che egli oggi è qui, anche per onorare la sua memoria, perché nel seguire i Consigli Comunali, si era molto appassionato ai temi dei bilanci egli aveva chiesto di mandargli della documentazione, per farsi una documentazione su ciò che era emerso dal dibattito consiliare. Egli gli ha inviato quella e-mail, ma non hanno mai avuto la possibilità di confrontarsi su queste cose. Sente il dovere di ringraziare anche il gruppo di Minoranza per la vicinanza e il sostegno che ha dato alla sua famiglia; così come sente il dovere di ringraziare tutte le associazioni della loro comunità per la vicinanza fatta sentire alla sua famiglia e a suo padre in particolare, tutti i dipendenti comunali per la loro vicinanza durante il lutto e successivamente. Forse il padre ha raccolto ancor di più di quello che ha seminato. Sente il dovere di ringraziare in ultimo tutta la comunità per lo straordinario affetto fatto sentire alla sua famiglia. Ringrazia, a nome della sua famiglia, tutti i soggetti pubblici e privati che ha citato.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola chiede di presentare una pregiudiziale del gruppo di opposizione e del Consigliere indipendente.
- Il Presidente concede la parola per la pregiudiziale.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola dà lettura dell'allegata dichiarazione contenente una questione pregiudiziale, con richiesta di rinvio dell'argomento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.
- Il Presidente dichiara quanto segue. La pregiudiziale va votata, ma prima intende dare alcuni chiarimenti.

L'8 giugno sono stati inviati con pec tutti i documenti relativi al rendiconto. C'è la relazione del rendiconto, dati analitici, delibera di rettifica dello schema, indicatori, la pagina web, la presa d'atto del Revisore, il prospetto delle spese di rappresentanza, il rendiconto, i residui attivi, riaccertamento dei residui e la nota integrativa al rendiconto. E' vero che l'Amministrazione ha adottato le pec per la questione Covid, però tutto ciò che viene inviato a mezzo pec non è necessario trasmetterlo; ovvero non è necessario trasmettere il parere del Revisore a tutti i Consiglieri, ma l'importante è che sia agli atti. Dall'8 giugno ad oggi 5 luglio sono abbondantemente trascorsi i 20 giorni.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma quanto segue. E' stata loro inviata la rettifica, la presa d'atto da parte del Revisore, che fa presumere che era stato rilevato un errore ed il Revisore ha inviato al Consiglio Comunale questa rettifica, questa presa d'atto, che essi hanno agli atti. Ma non hanno mai ricevuto il parere del Revisore.

- Il Presidente replica che il parere del Revisore è stato inviato anche tra le email, che invia regolarmente la segreteria comunale. Ma, a prescindere da questo, non è necessario che venga trasmesso a tutti i Consiglieri.

- Il Sindaco afferma quanto segue. Nella prima convocazione del Consiglio Comunale, tra gli allegati inviati dalla segreteria a mezzo email, c'era anche il parere del Revisore. Nella seconda non necessita un ulteriore parere, ma bastava una presa d'atto. Bastava leggere la relazione stessa del Revisore, che è pervenuta ai Consiglieri, dove nelle conclusioni rileva una mancata corrispondenza sul saldo per 100 euro e quindi si consiglia una presa d'atto nella delibera di approvazione del rendiconto. Quindi, ciò che andava fatto era una presa d'atto. Il Revisore ha preso atto che l'Amministrazione aveva apportato la modifica e ciò è stato consegnato ai Consiglieri di minoranza sia a mezzo pec che nella conferenza dei capigruppo.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola replica che essi della Minoranza hanno affermato di non avere mai ricevuto il parere del Revisore.

- Il Sindaco replica quanto segue. Il Regolamento finanziario circa il rendiconto prevede che i documenti devono essere messi a disposizione nella segreteria 20 giorni prima della seduta del Consiglio Comunale. Nessun regolamento prevede la trasmissione di tutti gli allegati. La pec è per la convocazione e non per la trasmissione degli atti. La legge ed il regolamento comunale prevedono la messa a disposizione dei documenti ai Consiglieri, che possono in qualsiasi momento venire per prenderne visione e farsene le copie.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma quanto segue. Quando i Consiglieri di Minoranza hanno fatto richiesta di una stanza in questo Comune, per lo svolgimento delle loro mansioni, il Sindaco ha risposto che non serviva la stanza, che attualmente il Consigliere Comunale si fa digitalmente, si fa tutto on line con la trasmissione dei documenti e che non serve venire ed essi si sono attenuti con zero stanza ed ingressi nel Comune, dove vanno solo se ufficialmente convocati. Chiede al Segretario Comunale un suo giudizio.

- Il Segretario Generale afferma di confermare quello che ha detto il Sindaco e che i documenti vanno messi a disposizione e non vanno trasmessi ai Consiglieri.

- Il Presidente fa presente che la pec è stata istituita, per evitare che il messo vada casa per casa per le notifiche, per gli inviti e per qualsiasi convocazione

- Il Sindaco afferma quanto segue. Con email del 6 maggio 2021 dalla segreteria è stato inviato anche il primo parere ed il secondo, la presa d'atto del Revisore, è stato trasmesso regolarmente 20 giorni prima anche a mezzo pec. Quindi i documenti, non solo erano a disposizione, ma sono stati pure inviati; il che è un di più. Il messo comunale non ha mai trasmesso tutto il rendiconto. E' stata portata sempre solo la convocazione ed è stata comunicata la messa a disposizione dei documenti presso la segreteria.

- Il Consigliere Masi dichiara che, interrompendo due minuti, si può verificare se c'è questo parere nell'email del 6 maggio ed in questo caso il Sindaco ha ragione.

- Il Presidente afferma che il parere del Revisore è a pag.1032 dell'email del 6 maggio 2021, per cui invita la Minoranza a ritirare la pregiudiziale, che non ha alcun fondamento.

- Il Consigliere Masi replica che quel parere riguarda il riaccertamento dei residui attivi e passivi e non il rendiconto.

Dato atto che alle ore 10,57 il Presidente sospende la seduta per la verifica degli allegati del rendiconto e che alle ore 11,27 la seduta riprende;

**ASCOLTATI** ancora i seguenti interventi:

- Il Sindaco dichiara quanto segue. Non è riuscito a mettersi in contatto con la signora Anna, che si occupa della segreteria, per la trasmissione anche degli atti ai Consiglieri a mezzo email. Il messo gli ha dato la ricevuta della pec dell'8 giugno, dove c'è la presa d'atto del Revisore. Ma nel testo si scrive che si trasmette come da allegato e per ulteriore documentazione rivolgersi presso l'ufficio di segreteria, così come previsto dalla normativa e dal regolamento comunale. Quindi, qualora non è arrivata cartaceamente, la documentazione è stata abbondantemente messa a disposizione di tutti i Consiglieri nei 20 giorni, come previsto dalla normativa. Quindi, si deve andare avanti con la votazione della pregiudiziale. Ci sono anche sentenze del Tar, che gli danno ragione.
- Il Consigliere Masi afferma quanto segue. Non è rilevante che il dipendente, che si è occupato della trasmissione dell'email del 6 maggio non risponda al telefono, perché l'email l'avrà ricevuta anche il Sindaco. Resta il fatto che la Maggioranza non ha trovato prova della trasmissione del parere del Revisore, ma ritiene sufficiente la comunicazione contenuta nella pec dell'8 giugno, con la quale si invitavano i Consiglieri a recarsi in Comune per recuperare l'ulteriore documentazione mancante.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che l'email del 6 maggio è priva del parere e che bastava che, dopo la lettura della pregiudiziale, i Consiglieri di Maggioranza avessero loro chiesto scusa, invece sono partiti con le offese e gli insulti. Aspetta le scuse.
- Il Presidente replica di non avere offeso nessuno, ma di avere solo detto che la documentazione era stata messa a disposizione.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola replica di non avere accusato il Presidente, che dovrebbe chiedere scusa per interposta persona al gruppo di Opposizione e a tutti i cittadini.
- Il Consigliere Barbato Eufemia dichiara quanto segue. L'art. 66 del Regolamento di contabilità prevede che i documenti sono messi a disposizione dei Consiglieri presso l'ufficio di ragioneria. Quindi questo dovrebbe sgombrare tutti i campi.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che sarebbe cosa buona e giusta che l'Assessore Barbato Eufemia chiedesse scusa.
- Il Presidente pone in votazione la pregiudiziale.

Con n. 5 voti favorevoli (Masi, Dell'Aprovitola, Sepe, Zampella e Sglavo) e n. 7 contrari (Affinito, Moretti, Bracciano, Barbato Nicola Mauro, Marino, Barbato Eufemia e Mauriello) resi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 12 componenti del Consiglio Comunale presenti,

## **DELIBERA**

DI NON APPROVARE la pregiudiziale allegata.

**ASCOLTATI** ancora i seguenti interventi:

- Il Consigliere-Assessore Barbato Eufemia dà lettura dell'allegata sua relazione.
- Il Consigliere Masi dichiara quanto segue. Chiede che la relazione dell'Assessore si allegata agli atti del Consiglio. C'è un Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, che disciplina le modalità della convocazione del Consiglio. Solo una volta l'anno la legge si occupa di regolamentare i termini e ritualità di convocazione per l'approvazione del rendiconto. Perché il rendiconto è ritenuto dal legislatore probabilmente il momento più importante della vita politica e amministrativa di un ente. La Maggioranza due volte su due, che si è interfacciata su questo aspetto, ha fallito l'obiettivo. L'anno scorso i Consiglieri di Maggioranza si sono presentati in seconda convocazione, perché si sono resi conto che la prima convocazione probabilmente era irregolare; poi si sono andati a chiudere lì, perché egli aveva presentato una pregiudiziale, dicendo che alcuni documenti erano mancanti. Tutti ricorderanno la scena del Segretario Comunale incaricato di verificare se quei documenti, che egli segnalava come mancanti, vi fossero. Questo

Consiglio non ha avuto la risposta. Così è successo qualcosa di analogo, se non peggiore, in questa circostanza, perché il parere del Revisore non gli è stato trasmesso. Segnala che la documentazione, che egli aveva rilevato come doverosa, ma mancante l'anno scorso, quest'anno, guarda caso, l'ha trovata. Evidentemente aveva qualche ragione. Al netto di questo, si deve partire dalla verifica delle responsabilità rispetto a quello che è successo stamattina in questo Consiglio, non perché è suo interesse fare un processo ed esporre al pubblico ludibrio qualcuno. Perché capire se c'è stato un corto circuito nella fase di convocazione del Consiglio è elemento fondamentale, per far sì che errori di questo genere non accadano più. L'elenco dei sospettati rispetto a questa irregolarità è lungo. Se si fosse superficiali, si potrebbe ritenere che, trattandosi di argomento attinente all'area finanziaria, potrebbe avere qualche responsabilità l'Assessore Eufemia Barbato o la Responsabile facente funzioni Elena Barbato. Ma ritiene che né l'Assessore in carica né la Responsabile facente funzioni abbiano responsabilità rispetto a quanto accaduto. Ma non dice questo per la stima, né per la simpatia, né per la fiducia, né per l'amicizia, che nutre nei loro confronti e che riconferma, ma per dei dati oggettivi. Perché Assessore e Responsabile nel dicembre 2020, con l'ultima modifica del fabbisogno del personale per l'anno 2020, l'Amministrazione Affinito decide di ampliare l'orario di lavoro del Responsabile dell'area. Non è il tentativo volgare per ingraziarsi l'integerrimo funzionario, che di lì a qualche giorno stava per esprimere il parere sul procedimento di stabilizzazione. L'Amministrazione Affinito ha messo nero su bianco di ampliare l'orario di lavoro del dott. Fattore, perché è volontà dell'Amministrazione internalizzare il servizio di riscossione dei tributi, che genererà una mole spaventosa di lavoro sulle spalle dell'area finanziaria, per cui risulta necessario acquisire nuove prestazioni lavorative nella persona del Responsabile dell'area. Nel mese di marzo succede che il Sindaco sostituisce l'Assessore al bilancio e nomina il nuovo Assessore al bilancio Eufemia Barbato, la quale, nell'accettare l'incarico, aveva chiesto che l'Area finanziaria fosse rinforzata con l'acquisizione di ulteriori professionalità. Addirittura gli sembra che qualcuno dei Consiglieri di Opposizione abbia detto che questo professionista cominciava già a girare per i corridoi del Palazzo. In ogni caso a lui non interessa, perché non vuole fare gli sgambetti ad un'Amministrazione, che si trova in difficoltà. Però la circostanza che l'Assessore abbia chiesto un professionista esterno e la circostanza che l'Amministrazione non abbia detto di no unitamente a quella delibera sul fabbisogno del personale dicono che, secondo questa Amministrazione, rispetto al lavoro in carico all'ufficio finanziario ed alle criticità che l'Area finanziaria lascia intravedere, le due unità lavorative, che c'erano, quantitativamente o qualitativamente non sono adeguate per affrontare quelle responsabilità. Rispetto a questi fatti, il risultato è stato che l'Area finanziaria non è stata rinforzata, ma indebolita, perché il consulente ancora non c'è e perché il Responsabile è andato via. Se così è, solo un vigliacco potrebbe prendersela oggi, rispetto a questa questione, con chi è rimasto a guardia dei caduti. Se le responsabilità non le dobbiamo trovare nell'Area finanziaria, probabilmente le dobbiamo cercare altrove. Si potrebbe pensare allora che le responsabilità siano in capo al Presidente del Consiglio Comunale e, per esempio, in capo al Segretario Comunale o in generale all'ufficio di segreteria. Se si ragionasse superficialmente, si potrebbe dire che è il Presidente, che convoca il Consiglio e deve verificare se gli atti sono presenti; è il Presidente che ha notificato la diffida. O si potrebbe pensare che le responsabilità ricadano sulla figura del Segretario Comunale, perché è colui che verifica la legalità e la legittimità delle deliberazioni. Se qualcuno volesse responsabilizzare la Presidente o il Segretario, egli non lo seguirà e sempre per dati oggettivi e perché egli è una persona leale. Nonostante potrebbe avere titolo, perché la Presidente del Consiglio si preoccupa principalmente di limitare i suoi interventi. O potrebbe comodamente prendersela con il Segretario, non fosse altro che perché a questo Segretario l'Amministrazione ha dato 18 ore di lavoro e alla precedente Segretaria, che almeno aveva messo in guardia l'anno scorso i Consiglieri di Maggioranza di alcuni degli errori, che erano stati fatti nel procedimento di convocazione, a quella Segretaria i Consiglieri di Maggioranza hanno dato 15 ore lavorative e a questo 18 e li ha aiutati più quella che questo. Ma egli, pur potendole fare queste cose, non le fa, perché non rinnega quello che diceva e fatto, quando ha condiviso una parte del percorso. Perché egli ha sempre detto che questo Ente doveva dotarsi di un ufficio di segreteria a 36 ore, perché anzitutto è stato verificato che il Segretario, almeno quando c'era la dott.ssa Olivadesi, ella passava parte del suo tempo a correggere le bestialità, che provenivano da parte di alcuni uffici. Ma, al netto di questo, egli perorava l'esigenza di un Segretario a 36 ore, perché bisognava impostare un modello di organizzazione del lavoro al centro del quale ci fosse la figura del Segretario Comunale, non solo per dare un messaggio al paese, ma per dare un messaggio a tutto l'Ente, che avrebbe dovuto comprendere che, ad differenza di quello che fu fatto durante la gestione Dell'Aprovitola, il Segretario doveva essere una figura centrale, con più controllo di legalità e più controllo di legittimità e, se necessario, meno ufficio tecnico. Se la Maggioranza ha dato a questo Segretario 18 ore, probabilmente affogherà nelle carte, come affogherebbe qualsiasi Segretario in questo Ente con poco personale e probabilmente in alcuni uffici anche poco qualificato. Egli, agli inizi del 2020, si affaticava dicendo, non solo che bisognava ampliare l'orario del Segretario Comunale, ma che bisognava correre per approvare il fabbisogno del personale, perché bisognava cogliere la straordinaria occasione dei pensionamenti, per iniettare nei gangli più importanti di questo Ente nuovo personale giovane con competenza e di qualità. E bisognava sfruttare la straordinaria occasione, che solo l'Amministrazione Affinito ha avuto, della modifica legislativa sul tetto di spesa del personale, perché dal 1° gennaio il Comune ha la possibilità di spendere alcune centinaia di migliaia di euro in più in tema di personale. Nonostante egli dicesse queste cose, nonostante fossero assieme a gennaio, febbraio e marzo, questa delibera del fabbisogno del personale è uscita solo a luglio. E' stata modificata circa un paio di volte, ma la cosa più grave è che ad essa non è stata data esecuzione. Perché le previsioni contenute nel

fabbisogno del personale del 2020 sono rimaste lettera morta. Nel fabbisogno del personale approvato a luglio si è stabilito di assumere dei vigili, ma le procedure concorsuali non sono state avviate. Allora la responsabilità è dell'Amministrazione, che non è all'altezza di cogliere le criticità, che questo Ente e non sente la fretta di risolvere i problemi e di andare in soccorso di quegli uffici, che nel corso degli anni più di altri hanno sofferto delle criticità. In questo momento ci si trova con l'ufficio di ragioneria che ha un dipendente almeno istruttore. Poi magari ci sono le categorie A e B, in seguito alla stabilizzazione, ma non c'è più nessuno che fa l'istruttoria. Questa Amministrazione, rispetto a questa vicenda, non ha fatto niente. Chiede cosa si nasconde dietro questa lentezza rispetto a queste cose. Quando egli diceva che bisognava ampliare l'orario di lavoro del Segretario, il Sindaco gli diceva che non c'erano soldi. Una totale mancanza di programmazione. Ma conta tantissimo anche la tempestività della programmazione, perché il nuovo Responsabile dell'Area finanziaria doveva arrivare prima che se ne andava il vecchio o doveva essere contestuale. Sono passati tre mesi. Le direttrici lungo le quali si può giudicare un'Amministrazione sono l'attività di programmazione, l'attività di spesa e la capacità di acquisire le entrate. Il maggiore responsabile della spesa di un ente è l'assessorato ai lavori pubblici. Questa Amministrazione, il 15 settembre 2020, si è presentata ad approvare il bilancio previsionale. Il Presidente si è dimenticato di portare in Consiglio il verbale della seduta del bilancio previsionale. In quella data, il 15 settembre 2020, l'Amministrazione Affinito si presenta per presentare il bilancio di previsione, che egli criticò moltissimo, non solo per la politica fiscale, per la gestione, i residui, la Soges, ma perché l'Amministrazione si era presentata con il libro di favole con l'elenco delle opere, che si sarebbero dovuto realizzare o almeno far partire entro il 31.12.2020 con milioni e milioni di euro. Se il bilancio fosse stato approvato all'inizio dell'anno con la pandemia, rispetto al fallimento delle previsioni, egli avrebbe alzato le mani. Ma quel bilancio è stato approvato a settembre 2020, quando l'anno stava per concludersi. E tanto più la previsione è lontana, tanto più bisogna comprendere l'errore nella previsione. Tanto più il termine di previsione è vicino, tanto più l'errata previsione è un fallimento. Sarebbe bastato spostare quelle opere dall'annuale alle annualità successive e si sarebbe risolto il problema. Il 15 settembre 2020 l'Amministrazione mette come opera da iniziare entro il 31.12.2020: asilo nido in area ex depuratore un milione; rifunzionalizzazione Via SanSalvatore un milione; messa in sicurezza bene confiscato 110.000; opere idrauliche Via Piave 2.500.000 e così via. Milioni di euro in opere, ma il 31 dicembre è arrivato, si è a luglio e la maggior parte delle opere non è nemmeno iniziata. Considerato che il Sindaco e la Maggioranza hanno clamorosamente fallito la previsione, chiede se è forse questa la ragione della sostituzione dell'Assessore ai lavori pubblici e dell'Assessore al bilancio. Perché, se il Sindaco ha deciso di cambiare quegli Assessori, perché ha ritenuto che le previsioni attorno alle quali hanno lavorato sono state clamorosamente bucate, allora potrebbe non cambiare il suo giudizio su questa Amministrazione, ma potrebbe cambiare il suo giudizio sul Sindaco. Nel Regolamento di Consiglio c'è scritto che il Sindaco, quando fa una nuova Giunta, ne dà comunicazione al Consiglio Comunale. Non vuole sbagliarsi, ma questa cosa non è mai accaduta. Il Sindaco ha sostituito i suoi uomini di punta, il più votato e il terzo più votato. Il secondo più votato se n'era già andato. Al di là dei voti, il Sindaco ha sostituito i due Assessori, che avevano due assessorati pesantissimi, le entrate e il maggiore responsabile delle uscite. Se il Sindaco li ha sostituiti all'inizio 2021, il giudizio negativo sulla sua attività lo ha dato il Sindaco, che ha detto che sulle due cose più importanti di un ente, le entrate e parte delle uscite, questa Amministrazione ha dovuto fare un'inversione di rotta. Ma su questo il Sindaco non dice nulla. Ma il Sindaco ha sostituito non solo l'Assessore ai lavori pubblici, ma anche il Responsabile dei lavori pubblici; ha sostituito non solo l'Assessore al Bilancio, ma anche il Responsabile delle politiche finanziarie di questo Ente, sul quale c'è stato un cataclisma dal punto di vista politico, con una dichiarazione nero su bianco che il Sindaco non è contento di quell'attività e non dice una parola. Si aspetta una risposta anche sul cambio dei funzionari. In campagna elettorale, sono tutti testimoni, i due funzionari, ing. Ferriello e dott. Salvatore Fattore, sono stati oggetto di critiche. Addirittura, rispetto all'attività finanziaria, il Sindaco ha pubblicato delle slides su un palco. Eppure, quando è diventato Sindaco di questa comunità, non solo ha confermato la responsabilità ad entrambi, e questo può essere il frutto di attività necessarie, ma il Sindaco ha attribuito ai due funzionari il massimo dell'indennità di posizione. Quindi in campagna elettorale erano dei brocchi, poi, quando sono arrivati qui sopra, erano diventati bravissimi e poi improvvisamente il Sindaco li ha mandati via. Il Sindaco deve dare qualche spiegazione, o dicendo che ha sbagliato totalmente a premiarli e a non metterli mai in discussione e poi li ha mandati via. O ha sbagliato prima o ha sbagliato dopo. C'è un altro aspetto dell'attività di questo Ente, che deve essere evidenziato, ed è l'entrata. Egli sin dall'inizio ha detto che bisognava fare la due diligence, anche perché il Sindaco si era esposto in campagna elettorale. Rispetto a quello che egli diceva sulla criticità delle entrate, l'Assessore Bracciano non ha fatto nulla. Oggi egli appare come cattivo, perché ha detto certe cose con fervore, con la delusione di chi ha visto tradire un progetto. Però queste cose che ha detto egli, con un registro retorico diverso e con un garbo che egli non ha, le ha dette l'attuale Assessore al bilancio. Perché l'Assessore al Bilancio ha detto che la somma destinata al fondo crediti dubbia esigibilità rappresenta il 15% dell'intero bilancio di parte corrente. Nella relazione di oggi ha parlato del 78%. L'Assessore al Bilancio ha detto di credere che questo Ente non possa permettersi questo lusso, così come non può sopportare uno stanziamento di circa 300.000 euro per pagare gli oneri connessi all'attività di riscossione dei tributi comunali. Diceva Eufemia Barbato che paradossalmente è proprio quest'attività che costringe l'Ente a determinare un così consistente fondo crediti di dubbia esigibilità; la spesa per l'aggio al concessionario, infatti va impegnata nel momento in cui formalizza gli avvisi di accertamento. Cioè per il sol fatto che essi accertano milioni di euro, come somme che il Comune dovrebbe avere, il Comune paga il 14%. Quindi le

entrate sono scritte su un foglio di carta, mentre il pagamento delle uscite avviene subito. E' avvenuto a marzo, quando c'è una determina di liquidazione di 150.000 euro. Però, dice l'Assessore Barbato, la percentuale di riscossione di detti avvisi continua a rimanere bassa e a generare una mole di residui attivi, sempre più imponente; è un vero e proprio corto circuito, dal quale sarebbe necessario uscire il prima possibile. Applaudiva l'Assessore Barbato. Però queste cose probabilmente l'assessore Barbato non poteva dirle. Perché queste cose se le sarebbe aspettate dall'Assessore Bracciano nel luglio del 2019, al momento dell'approvazione dell'assestamento del 2019, l'Assessore verificava le criticità e le veniva a dire. All'inizio della vita di un'Amministrazione ci sta che un Assessore venga a dire le criticità e forse lo può fare anche un neoassessore, perché non è responsabile del passato. Se però il neoassessore fa parte di questa Amministrazione, è chiaro che queste parole, al di là del garbo con cui sono state espresse, sono un atto di accusa gravissimo rispetto a chi ha gestito l'assessorato al bilancio prima di lei e rispetto a chi ha avuto la responsabilità dell'area finanziaria. Perché queste cose si possono dire all'inizio, non dopo. Dopo ci deve stare già la soluzione in corso. Chiede all'Assessore Barbato qual è l'attività fatta rispetto a queste cose nei primi due anni. Oggi l'Assessore Barbato ha parlato di cose molto gravi, di partite di giro, di residui fittizi. Agli amici, che l'anno scorso hanno approvato il rendiconto, in cui venivano cancellati 1.600.000 euro di debiti, egli fu costretto a leggere un passo di un manuale di contabilità pubblica, in cui c'era scritto come si cancellavano i residui. Se l'Assessore continuerà su questa strada, egli sarà al suo fianco. Però crede che in questa battaglia rimarrà sola, perché se l'Amministrazione avesse voluto proseguire questo percorso, avrebbe avuto tutta l'utilità, cominciandola dal primo giorno, così scaricandosi anche delle responsabilità sulla precedente gestione. Dopo due anni diventa più difficile. Perciò pensa che questa Amministrazione non ce l'ha realmente questa volontà. Sono due mesi che non c'è il Responsabile dell'area ed un'Amministrazione, che ha capito la gravità delle cose dette dall'Assessore Barbato, il toro lo prende per le corna.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara quanto segue. Ha provato a scartabellare tra leggi e regolamenti e non ha trovato una legge, che fissa il termine preciso entro il quale un Consiglio Comunale si deve chiudere.

- Il Presidente replica che è demandato al Regolamento.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara quanto segue. Ci si rifà indubbiamente al Regolamento. Non è uno svolgimento regolare, perché interviene il Consigliere Masi e non ha alcuna risposta. Al gruppo di Opposizione interessa ascoltare le eventuali risposte alle richieste del Consigliere Masi, dopodiché prenderne atto ed intervenire. Però il Presidente ha deciso arbitrariamente che il Consiglio Comunale, qualunque sia l'argomento all'ordine del giorno, come il rendiconto, che è l'argomento in assoluto più importante, e pretende di chiuderlo in un'ora, un'ora e mezza, togliendo la parola, raffazzonando un po' le cose. Nulla esclude che un Consigliere Comunale, secondo il rispetto dei 15 minuti, possa intervenire 30 volte nello stesso Consiglio Comunale, qualora lo ritenga opportuno.

- Il Presidente replica che questa regola se l'è inventata adesso il Consigliere Dell'Aprovitola.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara quanto segue. Un Consiglio Comunale può durare anche 24 ore con le debite sospensioni. Chiede di non limitare arbitrariamente i tempi di intervento e di durata di un Consiglio Comunale. Un Consiglio Comunale può durare anche 8 ore.

- Il Presidente replica quanto segue. Un Consiglio Comunale può durare anche 24 ore, come ha detto il Consigliere Dell'Aprovitola, purché gli interventi non siano ripetitivi, come è successo parecchie volte. La gestione del Consiglio è in suo potere; è scritto anche nel Regolamento.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola ripete che il Presidente arbitrariamente riduce i tempi di intervento dei Consiglieri Comunali.

- Il Presidente replica che il Consigliere Masi ha parlato per 40 minuti, per cui non le pare di avere ridotto i tempi.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che il Consigliere Masi avrebbe diritto di parlare per altri 40 minuti.

- Il Presidente replica che se voleva che gli interventi durassero 40 minuti, il Consigliere Dell'Aprovitola avrebbe potuto cambiare il Regolamento, quando era Sindaco. Il Regolamento dice che lei deve parlare per 20 minuti. La legge dice che, quando un Consiglio adotta un regolamento, purché sia a norma di legge, poiché c'è un vuoto normativo, c'è il Regolamento da rispettare.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che per legge un Presidente del Consiglio non può decidere la durata di un Consiglio Comunale, per cui se il Consigliere Masi ha parlato per 40 minuti, nulla osta che, a seguito del suo intervento, o della risposta del Sindaco o dell'Assessora delegata, potrebbe sorgere nuovamente il diritto di replica, che è infinito.

- Il Presidente replica che il diritto di replica, disciplinato dal Regolamento, non è infinito, altrimenti si fa notte.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola replica che questa è l'unica sua preoccupazione, di non fare notte, di spicciare presto presto e dichiara quanto segue. Ferme restando le criticità evidenziate dall'Assessore Barbato, chiede perché abbia accettato l'incarico della delega al bilancio ed a quali condizioni.
- Il Consigliere Assessore Barbato Eufemia risponde che non ci sono condizioni per accettare e non è tenuta a dirle i motivi per cui ha accettato.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara che in questo Comune c'era un funzionario, che, corre voce, sia stato mandato via.
- Il Consigliere Assessore Barbato Eufemia obietta che è andato via, che è stato invitato a presenziare al Consiglio Comunale ed aveva assicurato che sarebbe venuto, ma ad ora non è venuto e non sa il perché.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola chiede al Consigliere Assessore Barbato Eufemia con chi abbia preparato il rendiconto di gestione, considerato che il funzionario comunale è andato via da due mesi orsono circa.
- Il Consigliere Assessore Barbato Eufemia replica che è andato via dopo che ha trasmesso la documentazione.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma quanto segue. Il punto è sapere se la questione è solo l'internalizzazione o l'esternalizzazione del servizio tributi o se ci sono problemi con il bilancio con debiti. Corre voce che sulla Casa Comunale, durante la preparazione del rendiconto, e a testimonianza c'è anche qualche video, non certo fatto da loro, ma che vengono loro inviati, perché monta un movimento di resistenza; c'è un consulente, che per legge non potrebbe neanche entrare negli uffici. Sente parlare di nomina di consulenti, perché a loro interessa sapere se quello del video è sovrapponibile alla figura che verrà nell'ufficio di ragioneria o se si tratterà di altra persona. Chiede di sapere se basterebbe solo un funzionario. Tutto il problema pare che ruoti attorno alla riscossione dei tributi.
- Il Consigliere Assessore Barbato Eufemia replica che questa è una decisione che compete alla Maggioranza.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola replica che di tutto quello che fa, l'Assessore ne deve dare conto, perché spende soldi pubblici ed afferma quanto segue. Se c'è un funzionario comunale, che viene lautamente pagato e quindi trattasi di figura esperta, vogliono capire da dove nasce l'esigenza di questa consulenza, di questo supporto. Se il problema riguarda solo la riscossione dei tributi, chiede all'Amministrazione di agire e di porre fine a questo servizio, fermo restando che la legge prevede che la Soges debba ancora rimanere fino all'espletamento definitivo di tutto ciò che ha posto in campo. Chiede di sapere il motivo per cui la Maggioranza non ha ancora deciso a tutt'oggi se internalizzare o esternalizzare il servizio tributi. Con un nuovo funzionario ex art. 110 e con un eventuale supporto consulenziale, chiede se la Maggioranza riuscirà a decidere se il servizio tributi rimane all'interno oppure va all'esterno. L'Amministrazione Dell'Aprovitola, al cospetto di un incasso molto esiguo dei tributi, all'epoca con lo stesso Assessore Bracciano ed il Vicesindaco Lello Sardo, hanno lavorato tanto insieme a lei e a tutta l'Amministrazione per esternalizzare il servizio. Fu deciso unanimemente di andare all'esterno, attese le impossibilità interne di procedere alla gestione di questo servizio, per mancanza di personale, di competenze qualificate e si è andati in Consiglio Comunale, votando di portare avanti questo servizio, che a tutt'oggi, nonostante le criticità e le velate accuse e i pericoli di equilibrio dei bilanci, non si capisce ancora qual è la volontà di questa Amministrazione. L'unica cosa di cui sente parlare è l'aggio da pagare. L'aggio è stato stabilito attraverso una gara pubblica. Chi ha elementi per denunciare o per mettere in discussione la gara del tempo, ha la possibilità di farlo. Il Sindaco ha la delega sui lavori pubblici e all'urbanistica, avrebbe dovuto prendere la delega al bilancio e lavorarci alacremente sopra col funzionario. Sostanzialmente questo Comune non ha debiti e chiede al Consigliere Assessore Barbato Eufemia se va tutto bene.
- Il Consigliere Assessore Barbato Eufemia afferma che sta ancora aspettando la relazione del funzionario che dicesse il rapporto tra costi e benefici avuti dall'esternalizzazione dei tributi.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola replica che lei ha questa relazione e se gliela avesse chiesta, gliela avrebbe portata.
- Il Consigliere Assessore Barbato Eufemia replica che evidentemente il Consigliere Dell'Aprovitola ha una corsia privilegiata, perché lei ancora non ha una risposta e quindi può rispondere il Consigliere Dell'Aprovitola che ha i dati.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola replica quanto segue. E' vero che ha una corsia privilegiata, come anche il Consigliere Assessore Barbato Eufemia, che lavora in famiglia, con consulenti che vanno e vengono. Vuole

conoscere dal Consigliere Assessore Barbato Eufemia le sorti di questo Comune e dei suoi cittadini. Fermo restando che questo Comune non ha debiti, le sue casse sono sane, l'avanzo di amministrazione è notevole, come pure la sua parte liquida, disponibile, sulla quale questa Amministrazione potrà decidere di fare qualche cosa. Chiede di sapere se dalla passata gestione ci sono i problemi, i guai, i debiti dispensati nella campagna elettorale. Si prende atto che c'è qualche criticità sulla riscossione tributi ed è solo quello il problema. Questo aggio è il frutto di una gara legittima, fino a prova contraria. Se l'aggio è troppo oneroso, vuol dire che quando la Maggioranza si approssimerà ad un'altra gara, sarà più attenta ad ottenere le migliori condizioni di gara con un aggio notevolmente inferiore, posto che scelga deliberatamente di esternalizzare il servizio. Se la Maggioranza deciderà di internalizzare il servizio, l'Opposizione sarà molto attenta sulle persone che la Maggioranza nominerà per svolgere questo lavoro. A parte che questo Comune versa in condizioni pietose dal punto di vista del personale, ma non perché non c'è il personale, anche se manca, ma quello che c'è, non viene neppure bene utilizzato. Coglie l'occasione per fare ancora gli auguri a tutti gli stabilizzati, ma si vive un marasma. La dignità non è una stabilizzazione su carta ed uno stipendio di miseria, con il quale non si può pagare nemmeno una bolletta. Ma la dignità è quando un soggetto, un lavoratore svolge quotidianamente un lavoro, di cui ne va fiero e produttivo, quando si svolgono mansioni. Qui non si svolge nessuna mansione, perché dove andrebbero svolte, non c'è personale. Si veda la polizia municipale e ufficio ragioneria. La Maggioranza ha avuto il coraggio di fare andare via un funzionario e non avere l'accortezza di sostituirlo subito con un ex art.110. Mentre la Maggioranza ha provveduto tempestivamente a sostituire l'ing. Ferriello, anch'egli andato via, quando l'ufficio tecnico, dal punto di vista del numero delle figure tecniche fa invidia al Comune di Milano, con ingegneri, architetti, due geometri. Sui dati Siope spesa leggeva alla voce carta, cancelleria e stampati nell'era digitale, che sono stati spesi 33.359,22 euro. E' una spesa che la incuriosisce nell'era digitale, con tutto l'invio digitale, chiede se si giustificano ancora queste spese così elevate di carta ed esige spiegazioni o dall'attuale Assessore al bilancio o dal precedente.

- Il Sindaco risponde quanto segue. Le stampanti obsolete consumano fiumi di toner. I computer vengono continuamente attaccati da hacker, da spam, perché non c'è un'adeguata sicurezza nei sistemi informatici. Ci sono computer che per accendersi impiegano mezz'ora. Questa è la cosa vergognosa. E' partita da poco la richiesta di stampanti a noleggio. Questa è la razionalizzazione delle risorse. Soprattutto con il bonus 110 e le ristrutturazioni sono decuplicate le richieste di copie degli atti fatti per le passate licenze edilizie.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola chiede di proseguire il suo intervento e fa presente che la domanda non era fatta al Sindaco.

- Il Consigliere Assessore Barbato Eufemia afferma che l'attività gestionale è dei funzionari e non sua.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma quanto segue. La politica deve intervenire. Non è chiara la distinzione tra la gestione e l'indirizzo politico e il controllo. Il fatto che un ufficio e quindi la gestione possa dilapidare il patrimonio comunale non esime l'Assessore e lei, quale capogruppo dell'Opposizione, da alcuna responsabilità, perché altrimenti diverrebbero complici, se non controllassero la gestione. Riguardo al noleggio delle stampanti, chiede perché non comprarle.

- Il Sindaco replica che costerebbe di più.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola prosegue il suo intervento, affermando quanto segue. Saranno controllati i costi e le ditte che forniscono le stampanti. Per i servizi di pulizia e lavanderia questo Comune in un anno ha speso 4.758 euro. Chiede come si spiega questa spesa e se si può provare a risparmiare. Ci sono poi le indennità degli Amministratori, che è la voce più grossa, assorbendo 75.000 euro, che i cittadini pagano per vivere questo piccolo sfacelo, sia pure dal punto di vista della relazione dell'Assessore, per non fare niente. Non sa se c'è un doppio gioco alla base o c'è l'incapacità a programmare, a gestire. Quando l'Assessore ha parlato di aggi scandalosi, le ha chiesto di nominare una commissione sul problema Soges, visto che l'internalizzazione o l'esternalizzazione è imputata alla volontà dell'Amministrazione, ma questo non significa non dividerlo con tutti. Perché, così facendo, la Maggioranza si assumerà tutta la responsabilità. Mentre la buona politica potrebbe consigliare di confrontarsi e tutti insieme decidere per il meglio per i cittadini, anche a scanso di future polemiche. Quando è stata accusata che questo Comune aveva debiti e aveva lasciato uno scatafascio insieme all'Assessore Bracciano e alla precedente Amministrazione, lei si è assunta la responsabilità. E solo oggi, a distanza di tempo, ma anche l'anno scorso, prende atto che la gestione Dell'Aprovitola ha lasciato i conti del Comune sani. Dio solo sa quello che farà la Maggioranza; spera che riuscirà a fare molto meglio della precedente Amministrazione. Le cose da dire sarebbero ancora tantissime, anche perché non è stato fatto niente. L'Amministrazione ha pagato le spese fisse, l'energia elettrica, la carta, la lavanderia. Lei ed il suo gruppo vogliono conoscere il destino della società Soges e notizie sull'internalizzazione o esternalizzazione del servizio. Per quanto premesso, l'Opposizione esprime voto contrario, riservandosi di chiedere nuovamente la parola, qualora qualche dabbennaggine inusitata potrebbe essere ancora affermata in questo Consiglio Comunale.

- Il Sindaco replica quanto segue. Partendo dalle spese di cancelleria Siope, nel 2018 con la passata

Amministrazione sono stati spesi circa 24.000 euro, come risulta su Amministrazionecomunale.it.

- Il Consigliere Masi dichiara quanto segue. Questa è la risposta che diede il dott. Fattore l'anno scorso. Al rendiconto devono essere allegati sia i dati del Ministero che quelli del Comune, che devono essere incrociati.

- Il Sindaco continua il suo intervento, dichiarando quanto segue. Uno degli adempimenti del Responsabile dell'ufficio finanziario è quello di trasmettere i dati dell'Ente al MEF e ai vari organi, tra cui i dati riclassificati per il Siope. Quindi i dati pubblicati sono quelli che provengono da questo Ente. Si può fare l'incrocio dei dati del bilancio con i dati pubblicati. Le attrezzature fornite agli uffici sono obsolete e non adeguate. Un ufficio protocollo non può consumare 10 toner al mese, avendo una semplice stampante di casa. Questa è la situazione che è stata trovata. Purtroppo si deve sempre fare i conti con le risorse dell'Ente. Si sarebbe potuto fare già nel 2019. Si è aspettato di trovare le risorse e di fare un loro bilancio previsionale e di impiegarle nel noleggio delle stampanti adeguate per l'ufficio. Questa è la prima risposta. Circa i due tecnici, sia la Minoranza che il Consigliere Masi vogliono sapere giustamente come mai il Responsabile dell'ufficio tecnico, l'ing. Ferriello, ed il Responsabile dell'ufficio finanziario, il dott. Fattore, non sono più responsabili di questo Ente. Innanzitutto è una scelta condivisa, perché chi vince il concorso ha il posto assegnato. Si è addivenuti a questa divisione per diversi motivi. Per l'ufficio tecnico c'erano delle divergenze note a tutti, note dalla campagna elettorale. C'era una veduta di programmazione diversa. Egli non ha premiato nessuno. L'indennità di posizione viene data dalla pesatura del nucleo di valutazione e non dal Sindaco. E poi c'è l'indennità di risultato, oggi piano delle performances. In base ai peggiori dati ai vari responsabili così si danno i premi. Quello che avevano ottenuto, era rispetto alle valutazioni precedenti la loro Amministrazione e la nuova pesatura dovrebbe essere fatta dal nuovo nucleo di valutazione, che si è insediato da poco. Il Responsabile dell'ufficio finanziario, invece, è andato via, perché nel mese di aprile ha partecipato a un concorso, ad un 110 per la dirigenza dell'ufficio di Nola, ed è andato a migliorare la sua posizione economica e finanziaria, ed egli Sindaco, visto che anche qui c'erano stati dei diverbi, delle divergenze, come il parere negativo posto sulla delibera di stabilizzazione degli LSU. E quindi anche qui si è deciso, di comune accordo, di separarsi. Ma prima di arrivare alla sostituzione, occorrono atti propedeutici, tra i quali la variazione del fabbisogno del personale, vedere dall'altra parte la mobilità per quanto dura, vedere come impiegare le risorse. Proprio sul fabbisogno del personale il Revisore dei conti ha impiegato più di 20 giorni per dare il parere. Quindi sono attenti non solo all'ufficio finanziario, come detto in campagna elettorale, ma attenti anche a ciò che è stato prodotto dall'ufficio finanziario. Questo li trova d'accordo con il Consigliere Masi, con il quale è stato scritto insieme il programma e insieme all'Assessore attuale Eufemia Barbato e al precedente Assessore Bracciano. Questo è stato sempre il loro obiettivo: la rivalutazione sia dell'ufficio finanziario che dell'ufficio tecnico. Ci sono state visioni diverse, ma l'importante è l'obiettivo. La due diligence, che ha sempre sottolineato il Consigliere Masi, soprattutto sui conti è stata avviata e tranquillizza anche la Minoranza, non è stata mai avviata da una persona che abbia messo mani in qualsiasi ufficio dell'Ente. E' stata avviata da loro con le loro amicizie esterne, ma mai una persona estranea agli uffici e alla Maggioranza si è permessa di entrare nei computer dell'Ente. Negli uffici possono entrare tante persone, anche amici dell'Assessore o del Sindaco. Circa il rimpasto politico avvenuto, con il cambio delle deleghe agli Assessori Bracciano e Moretti, tutti sanno che a seguito della fuoriuscita dalla Maggioranza dell'Assessore Barbato Rachele, che si è resa indipendente, la Maggioranza non ha potuto fare altro che prendere atto di ciò e farsi un rimpasto interno. Cercando di ripartire tutti insieme e con la massima fiducia nei Consiglieri e negli Assessori. E' entrato in Giunta per prima un donna per la parità dei generi, da equilibrare nella Giunta. Lungi da lui qualsiasi sfiducia agli Assessori e Consiglieri Bracciano e Moretti. Non sa da cosa evinca il Consigliere Masi che l'assessorato all'istruzione sia meno importante di quello al bilancio.

- Il Consigliere Masi replica che è per la capacità di spesa.

- Il Sindaco prosegue il suo intervento, affermando quanto segue. L'Assessore al bilancio, prima di programmare, chiede per iscritto agli altri Assessori gli atti d'indirizzo e di programmazione delle spese. L'Assessore al bilancio fa da cuscinetto e da programmatore dell'intera Maggioranza delle entrate e delle uscite. Si sono affidati all'Assessore Barbato Eufemia, perché lavora all'ufficio finanziario del Comune di Aversa e, quindi, può dare dei consigli. Circa il Programma Triennale, il Consigliere Masi sa che prima di partecipare a qualsiasi gara, è atto propedeutico quello di inserire un progetto preliminare nel Triennale delle opere pubbliche, altrimenti non si può prendere né il CUP né il numero per partecipare al bando. Per il campo sportivo, l'allagamento di Via Piave, la ristrutturazione del bene confiscato c'è stato il finanziamento. Per partecipare a queste gare, bisognava inserire nel Triennale un progetto preliminare. Quindi suona strano il rimprovero del Consigliere Masi sul libro dei sogni. Il Consigliere Masi ha chiesto del perché non si fanno i concorsi, ma la normativa fino a maggio 2021 ha bloccato tutti i concorsi pubblici. Anche gli enti comunali non potevano sostenere concorsi pubblici. La loro volontà era non solo rinforzare le fuoriuscite di due vigili urbani, Lisbino e Coppola, il Responsabile Raffaele Sardo. Tutto ciò era stato già previsto nel Fabbisogno del personale, ma era stato bloccato dalla pandemia. Ciò è stato riproposto, facendo sempre attenzione alle capacità. È vero che, come dice il Consigliere Masi, la normativa oggi non fa più riferimento al turn overed ai resti assunzionali, ma si ha comunque l'obbligo di rispettare il tetto di spesa, che l'Ente può sostenere. Si vorrebbero assumere venti persone, perché più o meno la dotazione organica lo permetterebbe, ma si cozza

con i numeri delle spese e delle entrate. Circa la Soges, l'ultimazione del contratto si è avuta il 26 maggio 2021, in quanto vi era un contratto di cinque anni, fatto dalla passata Amministrazione, per il quale già in campagna elettorale, essi si preoccupavano con delle slides di andare a verificare quali erano gli aggi corrisposti a questa società, quali erano i costi e i benefici, che questa società poteva portare per questi aggi. Con un duro e lungo lavoro in questi mesi si dovranno approfondire le carte, che il nuovo Responsabile dell'ufficio finanziario ultimamente ha chiesto alla Soges e che sono state consegnate la settimana scorsa e che si verificheranno attentamente, per capire se il lavoro svolto è stato un costo o un beneficio per l'Ente. Chiede come sia possibile fare un contratto e prevedere di dare il 3% sull'incasso ordinario dei soldi, che versano i cittadini di Carinaro. Se si fa una media dei pagamenti fatti dai cittadini dell'Agro Aversano, i cittadini di Carinaro sono dei cittadini modello. Invece di premiare i cittadini modello di Carinaro, si prende il 3% di questi versamenti spontanei e lo si dà alla Soges. Così è stato fatto per cinque anni. Questo era previsto dal contratto. Si parla di 40.000/50.000 euro annui di aggio, dati per il semplice fatto che i cittadini alle scadenze naturali hanno versato spontaneamente le somme dovute. Si cercherà di dare anche qualche incarico per quella gara, perché sono state notate anche delle discrasie fra il capitolato e la gara stessa. Solo dopo 24 mesi il Sindaco ha avuto la possibilità di accedere a questi documenti. Oggi si sta dando seguito a questi documenti e da qui ai mesi prossimi ci saranno le verifiche. Non sa chi ha scelto questi aggi, perché non c'è un riferimento normativo.

- Il Consigliere Masi afferma quanto segue. L'esternalizzazione del servizio di riscossione dei tributi è stata decisa con una delibera del Consiglio Comunale. Dopodiché viene fatta la gara, che è un atto di gestione, fatta da un funzionario. È semplice individuare l'Amministrazione e il funzionario. Dopodiché si deve verificare se nella delibera c'è stato un atto d'indirizzo o se è stata una scelta autonoma del funzionario.

- Il Sindaco dichiara che di qui a breve ci sarà questa verifica e si porteranno in Consiglio Comunale tutti i risultati del lavoro.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma quanto segue. Il Sindaco nella sua risposta ha citato l'aggio del 3% per la società incaricata sulla riscossione ordinaria ed il Sindaco dice di meravigliarsi di questo aggio, visto che i cittadini di Carinaro sono cittadini modello, e cerca di fare un po' il gergone, come si dice in gergo teatrale. Vorrebbe, con l'aiuto dell'attuale e del precedente Assessore e della funzionaria, ove fosse possibile, capire prima cosa accadeva e quanto spendeva l'Ente, quando il servizio tributi era internalizzato, ad inviare ai cittadini modello i tributi a casa, quindi Tari, Ici, Imu e come venivano mandati. Sarà la prima a denunciare la Soges, qualora avesse frodato le casse dell'Ente e quindi i cittadini di Carinaro. Prima della Soges, questo Comune doveva svolgere delle attività con dei costi, come acquistare la carta e le lettere, stampare tutti i tributi su carta, metterli in busta, apporre il francobollo, andare alle poste. Tutte queste attività avevano dei costi. Chiede di sapere quanto spendeva il Comune prima dell'esternalizzazione del servizio e quanto si paga oggi e, quindi, vedere quale e quanta è la sproporzione tra questi costi. Sicuramente il Comune di Carinaro, prima della Soges, spendeva soldi per spedire a tutti i cittadini i tributi fino a casa. Oggi quei soldi il Comune di Carinaro non li ha mai più spesi, perché consequenzialmente alla gara di appalto, si sono declinati in aggio, che viene percepito dalla Soges, così come la legge prescrive e così come un bando di gara funziona. Così, ad esempio, oggi questo Comune viene pulito e rassettato dagli LSU stabilizzati ed oggi il Comune spende dei soldi per questa cosa, come l'integrazione. Se tra dieci anni non ci sono più LSU, il Comune, per pulire i suoi uffici, farà probabilmente un bandino di gara, cercando una ditta, che a costi contenuti venga a fare pulizia nella Casa comunale. Sicuramente l'azienda che verrà, chiederà un costo per le pulizie e potrebbe accadere che tale costo sia leggermente più alto di quello che il Comune spendeva per integrare gli addetti alla pulizia del Comune. Che razza di discorso è questo? Qualora gli aggi sono alti, il punto in questione non è se sono meno di gradimento della Maggioranza. Se la Maggioranza rileva, attraverso queste verifiche, elementi per denunciare, chiede di farlo presto e subito e che le denunce le siano sottoposte. Ciò detto, la Maggioranza non deve più tergiversare, ma deve decidere anche rispetto alla Soges che cosa deve accadere. Perché, se è stata fatta una delibera di Consiglio Comunale per esternalizzare il servizio, alla luce del fatto che il mandato è scaduto, chiede perché la Maggioranza non vada in Consiglio Comunale e dica di volere internalizzare il servizio tributi, e quindi si chiude con la Soges. La Soges, avendo lavorato in questo Comune per un intero mandato, per legge non andrà via da questo Comune dall'oggi al domani, perché deve portare a compimento tutte le attività. Questo non osta al fatto che la Maggioranza può andare in Consiglio e dire che, considerati gli aggi, lo scempio provocato e tutte le nefandezze, che questo servizio di riscossione ha contribuito nel bilancio, intende internalizzare il servizio. E poi si istituisce una commissione consiliare, dove si va a verificare quello di cui parlava il Sindaco e l'Assessora. Gli aggi si pagano su tutte le gare, sono previsti per legge. Nessuno è venuto in questo Comune a rubare e nessun Amministratore ha consentito alla Soges di imbrogliare. Ma, se la Soges avesse imbrogliato e l'Assessore non prende provvedimenti e non porta al gruppo di Opposizione le carte e i rilievi, dove la Soges ha imbrogliato, l'Assessore diviene complice.

- Il Consigliere Assessore Barbato Eufemia afferma quanto segue. Il Consigliere Dell'Aprovitola più di lei forse dovrebbe sapere quanto costava il servizio, prima di esternalizzare i tributi, perché altrimenti non avrebbe potuto prendere la decisione di esternalizzare, perché lei era Sindaco e potrebbe dare la risposta del perché è stato esternalizzato. Il 3%, di cui parlava il Sindaco, è sullo spontaneo, per cui non va notificato niente e per

gli atti che venivano notificati venivano utilizzate le signore degli LSU. Quando si paga spontaneamente, non c'è alcun costo per l'Ente.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma quanto segue. Se prima l'Ente spendeva zero e ora spende il 3% di aggio, l'Assessore Barbato Eufemia sarà credibile, qualora inviti l'Opposizione o in una commissione o in un Consiglio Comunale aperto con la Soges presente in questo confronto pubblico. Il gruppo di Opposizione chiede questo garbatamente, per risolvere questa spinosa questione, per fare ascoltare e decidere ai cittadini.

- Il Consigliere Assessore Barbato Eufemia afferma quanto segue. Circa le spese, che si dicevano esose, si sta approvando il rendiconto, quando il Responsabile del servizio era in piena attività in questo Ente, per cui se il Consigliere Dell'Aprovitola ritiene che le spese sono esose, si può mandare tutto alla Corte dei conti.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara quanto segue. Chiede assieme al gruppo di Opposizione ufficialmente un confronto pubblico, un Consiglio Comunale aperto con la società Soges. Il gruppo di Opposizione vuole sapere l'intendimento dell'Amministrazione rispetto al futuro e alla sorte della riscossione tributi ordinaria e straordinaria. Se la Maggioranza non lo fa, le affermazioni della Maggioranza saranno solo affermazioni di sorta e di natura personale. Lei personalmente nutre fortissimi dubbi rispetto a queste affermazioni campate della Maggioranza rispetto a questi numeri. La prova del nove è che in campagna elettorale la Maggioranza parlava di debiti, che invece non ci sono.

- Il Consigliere Masi dichiara quanto segue. A differenza di altre volte, ha molto apprezzato il garbo con cui il Sindaco ha risposto. E quindi è possibile un dialogo con chi non trasecola. Al netto di questo, le risposte, che sono state fornite, sono totalmente insoddisfacenti e in alcuni casi anche un po' offensive dal punto di vista intellettuale. Uno dei modi per manifestare il rispetto per l'interlocutore è, oltre la forma, la sostanza. Quindi, replicare una cosa, che non ha un senso oppure appare incredibile, per lui è una forma di poco rispetto per l'interlocutore. Il Sindaco ha detto che ora sta avendo le carte e, rispetto alla Soges, che la ricostruzione dei dati contabili e la misurazione della convenienza o della sconvenienza rispetto all'attività posta in essere dalla Soges, sarà un lungo e duro lavoro, e che per quanto riguarda il bilancio si sta avviando la due diligence.

- Il Sindaco replica che negli ultimi anni gli accertamenti si sono anche triplicati ed anche accertamenti di piccolo valore vanno verificati, perché potrebbero essere errati nella data, nel destinatario, nelle quote, nelle percentuali di interessi e di sanzioni.

- Il Consigliere Masi dichiara quanto segue. Tanto più gli accertamenti dovranno essere oggetto di verifica, perché forse troppi avvengono attraverso la pubblicazione all'albo pretorio e chi vuole capire, capirà. Come l'Assessore dopo due anni non può venire a dire che oggi sta cominciando questa attività ecc. ecc. e che ci sono delle criticità, a meno che non si voglia criticare aspramente l'Assessore, che c'è stato prima, e il funzionario, che c'è stato prima, queste cose il Sindaco non può venire a dirle, perché queste sono attività di cui l'Amministrazione si doveva occupare dal primo giorno. E il Sindaco sa bene che questo è uno dei motivi che li ha divisi. Si è sempre detto che Masi se n'è andato dalla Maggioranza per la vicenda della variante Marican. Ma egli ha sempre replicato che i motivi che li hanno divisi sono tantissimi; la vicenda della variante Marican è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il Sindaco, pubblicando la slide, aveva contezza del fatto che ci potevano essere dei seri problemi con l'accertamento e perché, nel momento in cui i cittadini di Carinaro lo hanno eletto Sindaco, gli hanno concesso le chiavi della cassa. E, dato che il Sindaco fa il commercialista, la gestione della cassa avrebbe dovuto essere la sua prima preoccupazione. Il Sindaco a saperlo, lo sapeva, perché aveva pubblicato la slide. Il suo capogruppo glielo ha detto sin dal primo Consiglio Comunale. Oggi, in due anni, non è successo niente. Il Sindaco deve spiegare perché ha fatto una campagna elettorale, dicendo delle cose e perché ha ignorato il suo capogruppo. Questi sono i cortocircuiti che li hanno divisi, perché spesso e volentieri alle parole non sono seguiti i fatti. Oggi il Sindaco, per difendere l'indifendibile, è costretto a fare la figura del fesso, pur non essendolo. Questa attività il Sindaco avrebbe dovuto cominciarla insieme a lui e all'Assessore del tempo ed insieme avrebbero dovuto correggere le distorsioni, che c'erano. Quando egli ha cominciato a dire che i ritardi su questa spinosissima questione potevano dipendere dalla volontà di qualcuno di non fare emergere la propria responsabilità, egli, da buon capogruppo, ha detto al Sindaco che, se questo è il problema, e cioè il fatto che qualcuno non voleva fare emergere le proprie responsabilità, egli lo avrebbe difeso. Ci sono milioni di euro in entrata, ma non ci sono impegni per milioni di euro, per cui, anche se non sono incassati, non ci sono problemi. Ma il problema è che, a fronte di quei cinque milioni di accertamento, il Comune paga mese per mese centinaia di migliaia di euro dei carinanesi, per il solo fatto che qualcuno li accerta. Questo avrebbe dovuto essere l'ossessione di chi ha avuto l'onore di avere le chiavi della cassa e di chi ha avuto la delega di occuparsi di queste cose. Dato che l'Assessore oggi ha parlato di residui, che potrebbero essere fittizi, se si fosse verificato per tempo, avrebbero potuto bloccare e annullare determinate liquidazioni per centinaia e centinaia di migliaia di euro, e il Comune avrebbe potuto fare tante cose. Allora la risposta del Sindaco è garbata, ma insoddisfacente. Chiede come il Sindaco faccia a sapere che le assunzioni dovevano essere coperte, facendo necessariamente i concorsi, visto che i funzionari potevano essere assunti anche attraverso la procedura di mobilità. In quella

deliberando del fabbisogno di personale il Sindaco addirittura ha ipotizzato la possibilità di coprire quei posti, utilizzando graduatorie di altri enti. Il Sindaco avrebbe potuto cominciare a fare la mobilità, cosicché, quando si sbloccava la possibilità, si sarebbero potuti fare i concorsi, avendo già fatto la prima parte della procedura. Se si fossero fatte queste cose prima, si sarebbe già fatta la parte più lunga del procedimento. Circa l'importanza delle deleghe, che il Sindaco ritiene uguali, lo si chiede a Moretti, perché probabilmente il pensiero del Vicesindaco Moretti rispetto alla redistribuzione di deleghe è stato oggetto di videoripresa. Il Sindaco ha detto una cosa assurda, allorché ha detto che per quanto riguarda l'UTC c'è stata una veduta diversa di programmazione. E' il Sindaco a fare la programmazione, che l'ufficio tecnico esegue, a meno che non succeda quello, che egli ha sempre detto che succedeva in questa Amministrazione, suscitando le ire dell'ex Sindaco Dell'Aprovitola, allorché diceva che nella precedente Amministrazione c'era un ruolo straripante del funzionario, che decideva cosa fare e cosa non fare. Ferriello faceva il responsabile o il politico? La programmazione la fa il Sindaco e il Responsabile può dire solo se si può fare o meno, ma la programmazione è ruolo della politica. Per quanto riguarda Fattore, il Sindaco, per non illustrare le ragioni, che lo hanno portato alla rottura con il funzionario, dice che questi ha partecipato al 110 ed ha migliorato. Circa gli atti con cui sono stati concessi i nulla osta, nella deliberazione di Giunta riguardante l'ing. Ferriello è scritta una cosa bellissima e cioè: "Ritenuto opportuno aderire alla predetta richiesta, in considerazione del consenso espresso da parte dell'interessato e al fine di consentire, attraverso la condivisione di esperienze diverse, un accrescimento della professionalità del dipendente che possa poi garantire il miglior svolgimento dei servizi istituzionali in entrambi gli Enti". Circa il nulla osta a Fattore, si meraviglia del fatto che il Segretario abbia messo il suo visto di regolarità. Nel caso di Ferriello si sta parlando di un comando, mentre nel caso di Fattore si sta parlando di un'aspettativa e nella relativa delibera c'è scritto: "Considerato che, in merito al collocamento in aspettativa senza assegni di cui al richiamato comma 5 dell'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000, l'Ente deve procedere con mera presa d'atto, non avendo alcun potere discrezionale". Ma gli Assessori che hanno votato questa delibera sono sicuri che l'Ente non ha alcun potere discrezionale? Egli è convinto che l'Ente avesse grande potere rispetto al veto, che avrebbe potuto mettere rispetto a questa richiesta di nulla osta e, se non lo ha fatto, vuol dire che di quei funzionari si è voluto liberare il prima possibile. Ci sono due ragioni. Una è di ordine logico e l'altra è un parere della Funzione pubblica che dice altro. Gli Assessori hanno dato il nulla osta a dei funzionari che se ne sono andati, perché uno ha migliorato e l'altro non si capisce perché. Chiede se l'Ente, che ha investito risorse per fare i concorsi, ha o meno un interesse rilevante alla stabilità del proprio assetto funzionale e organizzativo, o se l'Ente rimane totalmente indifferente, rispetto al fatto che Fattore se ne va sei mesi, poi forse torna, poi si trova un altro ente e via dicendo e così per Ferriello. Chiede se abbia un valore il fatto che un professionista lavora nel Comune di Carinaro e conosce le sue specificità, le pieghe del bilancio, le opere pubbliche programmate, il PUC etc. Secondo lui sì e questa cosa scritta nella delibera di Giunta è totalmente destituita di ogni fondamento. Il Ministro della Funzione Pubblica dice esattamente quello che egli pensava.

- Il Sindaco replica che in entrambi i casi ci sono state delle divergenze e soprattutto il Responsabile dell'ufficio finanziario ha messo un parere negativo ben due volte sulla stabilizzazione.

Dato atto che alle ore 14,05 il Consigliere Sepe abbandona l'aula consiliare.

**ASCOLTATI** ancora i seguenti interventi:

- Il Consigliere Masi prosegue il suo intervento, affermando quanto segue. La scelta fatta dal Sindaco è errata. Il Ministero della Funzione Pubblica nel parere di aprile 2021 in merito all'interpretazione dell'art. 110, comma 5, del D.Lgs. n. 267, sull'aspettativa senza assegni, afferma che agli enti non sia preclusa la verifica in concreto della ricorrenza di esigenze organizzative opportunamente motivate, che determinano l'impossibilità di un suo accoglimento nell'ottica del perseguimento dell'interesse istituzionale e del buon funzionamento dell'Amministrazione. Cioè l'Amministrazione poteva dire a Ferriello e Fattore di non andare da nessuna parte, perché andandosene, si rimaneva senza funzionari, e non si poteva rischiare che l'Assessore al bilancio si presenti al rendiconto senza il Responsabile dell'area. Non si poteva rischiare che l'area tecnica e urbanistica rimanga per tre o cinque mesi senza responsabile. L'Ente viene prima dell'antipatia per Fattore e per Ferriello. Rispetto alle esigenze dell'Ente, una buona amministrazione, a meno che il Sindaco non li si sia voluti togliere di torno, nel qual caso deve dare le motivazioni approfondite, un ente ben amministrato avrebbe detto all'ing. Ferriello e al dott. Fattore che, se se ne volevano andare, se ne dovevano andare definitivamente. Questo è il Comune di Carinaro, non è un albergo a ore. La soluzione adottata dal Sindaco è quella dell'albergo a ore, dove le coppie entrano, consumano momenti di intimità e se ne vanno. Fattore se ne è andato fino al 31 dicembre. Ora l'Amministrazione sta cercando un responsabile, ma cosa succede se il primo gennaio Fattore ritorna? Una cosa è che Fattore dica di andarsene definitivamente e allora si poteva dare il nulla osta, ma altra cosa se dice che se ne va per soli sei mesi. L'Amministrazione ha la possibilità di fare un bando, ma chiede chi può venire a fare il Responsabile per sei mesi. Gli risulta che chi oggi riveste il ruolo di Responsabile per l'area tecnica e dei lavori pubblici, di fronte

all'offerta del Sindaco di un contratto annuale, gli sembra che abbia risposto picche e che l'incarico doveva essere per tre anni. Il Sindaco doveva prendere il funzionario e dirgli o dentro o fuori. Se dentro, doveva attuare gli indirizzi della politica; se fuori, è fuori definitivamente, di modo che la politica possa prendere le sue decisioni. Considerato che il dott. Fattore potrebbe tornare il primo gennaio, il Sindaco sarà costretto o a fare un bando e ad avere due D per tre anni, oppure se farà un termine più breve, sei, otto, nove mesi, solo uno scappato di casa risponderà può decidere di lasciare un Comune per dirigere l'area del Comune di Carinaro per otto mesi. Chiede di garantire un assetto stabile agli uffici.

- Il Sindaco replica quanto segue. Alle cose dette dal Consigliere Masi si risponderà con i fatti, ora si sente di rispondere solo, per l'ennesima volta, sulla fiducia delle persone che stanno nella Maggioranza. Non deve assolutamente confrontarsi con il Vicesindaco Mario Moretti né con Alfonso Bracciano, Consiglieri o Assessori, perché sono scelte condivise. Anche la scelta sulla delega è condivisa con l'Assessore stesso. A ciò non va aggiunto nulla.

- Il Consigliere Masi dichiara di esprimere, per tutte le ragioni innanzi dette, voto contrario.

- Il Presidente pone in votazione la proposta in esame.

Tutto ciò premesso, con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

PRESENTI: 11; ASSENTI: 2 (Barbato Rachele e Sepe);

FAVOREVOLI: 7, CONTRARI:4 (Masi, Dell'Aprovitola, Zampella e Sglavo)

#### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la sopra riportata proposta di deliberazione.

Successivamente, con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano: PRESENTI: 11; ASSENTI: 2 (Barbato Rachele e Sepe); FAVOREVOLI: 7, CONTRARI: 4 (Masi, Dell'Aprovitola, Zampella e Sglavo), delibera di dichiarare, ai sensi del comma 4, art.134, del D.Lgs.n.267/2000, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile.

Alle ore 14,15, essendo terminata la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara sciolta la seduta.

## **Comune di Carinaro**

**Provincia di Caserta**

**SERVIZIO : Area Contabile  
Ufficio : RAGIONERIA**

**PROPOSTA N. 91 DEL 17-06-2021**

**DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 11 DEL 05-07-2021**

**Oggetto:APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE D.LGS. 118/2011 E D.LGS. 267/2000**

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente del  
Consiglio  
Comunale**

Mauriello  
Elisabetta

**Il Segretario  
Comunale**

Dott. Carlo Della  
Peruta

x  
l'originale

Documento  
informatico  
firmato  
digitalmente  
ai  
sensi  
del  
T.U.  
445/2000  
e del  
D.Lgs  
82/2005  
e  
rispettive  
norme  
collegate,  
il  
quale  
sostituisce  
il  
documento  
cartaceo  
e la  
firma  
autografa.

x la  
copia

La  
firma  
autografa  
è  
sostituita  
da  
indicazione  
a  
stampa  
dei  
soggetti  
responsabili  
ai  
sensi  
del  
D.Lgs  
12/02/93,  
n. 39,  
art.  
3,  
c.2.  
L'originale  
del  
documento  
informatico  
è  
stato  
prodotto  
e  
conservato  
dall'Amministrazione  
secondo  
le  
regole  
tecniche  
previste  
dal D.  
lgs.  
82/2005.